

MAGGIONI Davide
da Giovanni e Meda Maria
nato il 22/1/1904 a Oreno (MI)

Tipografo - Iscritto RF e BR

"Conseguì la licenza delle scuole elementari... Legge la stampa di partito ed è in corrispondenza con compagni di fede... Nel 1919 fu denunciato da questa Questura essendo stato sorpreso ad affiggere manifestini sovversivi diretti ai soldati e incitanti la rivoluzione... Nel 1921 faceva parte del Comitato esecutivo federale della Federazione giovanile comunista di Italia e faceva intensa e attiva propaganda di teorie comuniste. Nel maggio 1923 quando questa Questura riuscì a sorprendere la sede clandestina dell'esecutivo comunista traendo in arresto alcuni membri di esso, il MAGGIONI si rese irreperibile. Si accertò poi che egli aveva espatriato clandestinamente dall'Italia e attraverso l'Austria e la Germania era passato in Russia e precisamente a Mosca ove avrebbe preso parte a una riunione di comunisti che si sarebbe occupata della situazione economica dei giovani contadini e operai comunisti e di altri problemi riflettenti il movimento giovanile comunista internazionale. Si sarebbe trattenuto a Mosca una diecina di giorni prendendo poi la via del ritorno per l'Italia attraverso la Germania. Il 5 agosto 1923 a Basilea fu arrestato da quella autorità di polizia e, espulso dalla Svizzera, fu consegnato alle autorità di PS italiane" (Cenno biog., Prefettura di Milano 10/10/1928).

N

./.

Invia una cartolina ai genitori da Parigi l'8 maggio 1927. Era espatriato clandestinamente in Francia. E riesce a lavorare clandestinamente in Francia a tal punto che la polizia italiana non riesce più a sapere niente di lui praticamente fino alla notizia della sua morte in Spagna. Ecco quello che figura nel fascicolo del CPC intestato a lui:

"Per notizia si comunica che il giornale rosso di Barcellona "El Diluvio", in data 6 agosto u.s., ha pubblicato la notizia della morte dell'antifascista Davide MAGGIONI, suddito italiano" (Min. Guerra, Comando Capo Stato Maggiore-SIM, Roma, 16 agosto 1937).

(Vedi su "Il Garibaldino" l'articolo di Luigi Gallo, Longo)

1 SET. 1982

VERIFICATO al CPC